

woke

*agg.* Detto di chi si sente consapevole dell'ingiustizia rappresentata da razzismo, disuguaglianza economica e sociale e da qualunque manifestazione di discriminazione verso i meno protetti; usato anche come s. f. e m. inv. | [...]

Da quanto se ne parla in questi giorni, è lecito pensare che sia un nuovo termine del gergo politico anglosassone. In realtà tanto nuovo non è: il suo primo uso risale agli Stati Uniti degli anni 40. Ma a farlo tornare di moda è stato l'anno scorso Black Lives Matter, il movimento per i diritti civili degli afroamericani. E a portarlo di attualità in questi giorni ha contribuito l'ingresso alla Casa Bianca di Biden, accompagnato dalla prima vicepresidente nera (oltre che prima donna a ricoprire l'incarico) della storia Usa. (Enrico Franceschini, *Repubblica.it*, 22 gennaio 2021, Esteri) [...]

Dall'ingl. *woke*, usato inizialmente dagli attivisti politici statunitensi del Black Lives Matter, nell'accezione di 'che è consapevole della gravità e ingiustizia delle disuguaglianze socioeconomiche e politiche'. Si tratta di un uso *agg.*le metaforico di *woke*, che in origine è la forma del simple past (passato remoto) del verbo *to wake* ('svegliare').

© Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani